



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 13/40 DEL 6.04.2023

---

**Oggetto:** Interventi per la sistemazione del Rio Mulino de Josso, nel Comune di Milis (OR).  
**Proponente:** Consorzio di bonifica dell'Oristanese (OR). Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio di bonifica dell'Oristanese (di seguito proponente) ha presentato in data 28.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34975 di pari data), presso il Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), e regolarizzato in data 18.1.2023 (prot. D.G.A. n. 1695 di pari data), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto "Interventi per la sistemazione del Rio Mulino de Josso nel Comune di Milis (OR)", ascrivibile al punto 7, lett. n) ("opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua") dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

L'intervento, il cui costo complessivo è stimato in euro 309.874,14, si propone di risolvere le criticità idrauliche in corrispondenza delle intersezioni dell'alveo del Rio Mulino de Josso con rispettivamente, la S.P. 15 e S.P. 17. Il progetto prevede di intervenire in dx idraulica del corso d'acqua, prospiciente l'abitato, con la sistemazione dei tratti a monte e a valle dei due attraversamenti, mediante la posa di protezioni spondali in gabbionate, e il rifacimento e ampliamento della soglia di fondo, al di sotto dell'impalcato. I lavori, in particolare, mirano a regolarizzare e correggere il deflusso del rio e limitare l'azione erosiva della corrente, causa dello scalzamento delle opere di protezione spondale, non connesse alla struttura fondale del ponte, realizzate durante la bonifica degli anni sessanta. Nello specifico, il progetto contempla le seguenti opere/lavorazioni:

- pulizia dell'alveo dalla vegetazione, su un tratto della larghezza di 8 metri e dello sviluppo di 150 metri (70 metri a monte e 80 metri a valle dei ponti);
- abbattimento di piamentrite a medio e alto fusto (in numero di 75 esemplari);
- demolizione dei paramenti di rivestimento del corso d'acqua a monte e a valle dei ponti;
- rifacimento e ampliamento della soglia di fondo;
- scavo e messa in opera di gabbioni (18 metri a monte dei ponti e 5 metri a valle) su entrambe le sponde con posa di geotessile e messa in pristino del piano di campagna a tergo dei



gabbioni, utilizzando il materiale di risulta dagli scavi.

L'Assessore prosegue riferendo che durante l'iter procedimentale sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:

- nota prot. n. 7534 del 2.2.2023 (prot. D.G.A. n. 3441 del 2.2.2023) con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Oristano, tra l'altro, comunica che "[...] il progetto relativo ad interventi per la sistemazione del Rio Mulino de Josso nel Comune di Milis (Or), interessa aree sulle quali non sussiste il vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30.12.1923, n. 3267, né vi sono tipologie di uso del suolo che richiedano l'espressione del parere di competenza di questo Servizio (es. presenza di sughera), pertanto si ritiene non sussistano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi proposti. Non si ha niente da eccepire riguardo al taglio della vegetazione arborea e arbustiva che possa ostacolare i lavori o che occupi le superfici destinate ai nuovi gabbioni; si consiglia, quando non strettamente necessario, di procedere al solo taglio di rami o del fusto, evitando l'estirpazione degli apparati radicali che potranno proseguire la loro funzione di trattenimento del terreno e limitare l'erosione del suolo o, ancora, franamenti proprio in corrispondenza delle sponde";
- nota prot. n. 8698 del 20.2.2023 (prot. D.G.A. n. 5502 del 21.2.2023) con la quale il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, rilevati i vincoli di natura paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 42/2004 (fascia dei 150 metri del Riu Mannu), e il buffer dei 100 metri di un Nuraghe vincolato ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R., "[...] non evidenzia particolari criticità alla realizzazione degli interventi sopra descritti. Si ritiene infatti che l'intervento, volto alla messa in sicurezza degli attraversamenti stradali ed al miglioramento delle difese spondali con l'utilizzo di gabbionate, non rechi pregiudizio ai beni tutelati, anche perché in vari casi si tratta di interventi di ripristino che non comportano comunque criticità di tipo percettivo. In ogni caso si dovrà limitare il più possibile il taglio di esemplari adulti ed al fine di mitigare la percezione delle opere, si dovranno prevedere degli accorgimenti per favorire il rinverdimento delle gabbionate";
- nota prot. n. 7370 del 23.2.2023 (prot. D.G.A. n. 5808 di pari data) con la quale l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano evidenzia "[...] criticità sulle componenti ambientali atmosfera, acque, suolo, flora e fauna, osservazioni delle quali si dovrà tener conto nelle successive fasi di



- progettazione";
- nota prot. n. 8436 del 27.2.2023 (prot. D.G.A. n. 6178 di pari data) con cui il Servizio del Genio civile di Oristano comunica che "[...] ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione idraulica da parte di Questo Servizio ai sensi dell'art. 93 e seguenti del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i., il Consorzio di bonifica dell'Oristanese, dovrà inoltrare specifica istanza integrando la documentazione [...]".

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- considerato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri da parte, tra gli altri, del Comune di Milis, della Provincia di Oristano e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province del Sud Sardegna e Oristano;
- atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento,

ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di V.I.A., a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da sottoporre a autorizzazione, le prescrizioni di seguito riportate:

1. dovrà essere predisposto un Piano della cantierizzazione nel quale siano riportate, nel dettaglio, tutte le informazioni attinenti al cantiere, in tutte le sue fasi (allestimento, in opera e dismissione) e riferite allo specifico contesto ambientale locale, tra cui:
  - 1.1 l'ubicazione delle aree di cantiere fisse e mobili, valutando la possibilità di posizionare le stesse, preferibilmente, in aree già urbanizzate e pavimentate, anche al fine di



- evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, e contenere al minimo indispensabile gli spazi operativi;
- 1.2 l'organizzazione interna delle aree di cantiere (accessibilità e viabilità provvisoria di cantiere, aree di deposito/stoccaggio dei materiali prodotti e/o approvvigionati);
  - 1.3 l'indicazione di tutti i presidi adottati per prevenire qualsiasi tipo di inquinamento ambientale, in particolare, per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico, l'inquinamento delle risorse idriche e del suolo, e di tutte le misure di mitigazione atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, già previste dal proponente e/o stabilite da altri Enti;
  - 1.4 la programmazione delle attività e le modalità operative e di gestione del cantiere, finalizzate a limitare le interferenze con l'ambito urbano di intervento e le attività limitrofe, e ad evitare punte di traffico indotto sulla viabilità locale;
  - 1.5 in merito ai lavori di demolizione, dovranno essere adottate tecniche selettive al fine di consentire il trattamento dei materiali (da gestire come rifiuti) presso centri di recupero (es. per produzione di materie prime seconde, quali gli inerti riciclati) piuttosto che lo smaltimento in discarica che rappresenta l'ultima alternativa possibile, da motivare con considerazioni di carattere tecnico-economico;
  - 1.6 specifiche misure di informazione della popolazione sulla data di inizio e fine dei lavori e sulla presenza di potenziali effetti degli stessi, anche in relazione alla temporanea interruzione delle infrastrutture stradali, e indicazioni sulla viabilità alternativa;
  - 1.7 tutte le informazioni contenute nel Piano di cantierizzazione dovranno essere portate a conoscenza dell'impresa appaltatrice, tramite il loro inserimento nel capitolato speciale di appalto;
2. nelle fasi di cantiere:
- 2.1 le operazioni di scavo e movimento terra del terreno dovranno prevedere la separazione dello strato di suolo superficiale più fertile, da reimpiegare, preferibilmente, nelle successive operazioni di sistemazione delle aree interessate dall'intervento, di cantiere e delle piste di accesso, per il ripristino dell'originaria funzionalità pedologica e agronomica;
  - 2.2 i lavori si dovranno svolgere senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;



- 2.3 in riferimento alla componente vegetazionale:
- 2.3.1 preliminarmente all'esecuzione degli interventi dovrà essere predisposto un progetto per la gestione della vegetazione, redatto secondo le indicazioni della Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti (Allegato alla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 7.7.2015), anche al fine di verificare l'effettiva necessità di procedere all'abbattimento/rimozione di 75 esemplari di piante a medio e alto fusto, valutando interventi meno invasivi, di tipo selettivo, capaci di garantire sia la risoluzione delle criticità di tipo idraulico, che il mantenimento di un certo grado di naturalità del corso d'acqua;
  - 2.3.2 gli esemplari rimossi dovranno essere successivamente reintegrati in aree idonee e tali da non ostacolare il regolare deflusso della corrente idrica e le periodiche attività di manutenzione;
  - 2.3.3 al fine di favorire l'inserimento nel paesaggio delle opere, mantenendo la funzione di sostegno/protezione, le gabbionate dovranno essere rinverdate con le usuali tecniche di ingegneria naturalistica;
  - 2.3.4 la biomassa derivante dalle operazioni di pulizia e di sfalcio della vegetazione interferente dovrà essere conferita, preferibilmente, presso impianti di compostaggio; in nessun caso, anche se di pezzatura ridotta, potrà essere lasciata in posto;
3. in fase esecutiva, e almeno per i primi tre anni successivi alla realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, dovrà essere assicurata la presenza di personale esperto in discipline naturalistiche, agronomiche e tecnico-vivaistiche, al fine di verificare la corretta esecuzione degli opere di rinaturalizzazione e garantire le necessarie cure colturali (irrigazione, ripristino delle fallanze, sfalci, rinverdimento gabbionate, etc.);
  4. come richiesto dal Servizio del Genio civile di Oristano, con nota prot. n. 8436 del 27.2.2023 (prot. D.G.A. n. 6178 di pari data), al fine dell'acquisizione dell'autorizzazione idraulica, ex R. D. 523/1904, e s.m.i., dovrà essere presentata una specifica istanza fornendo la documentazione indicata nella medesima nota;
  5. in accordo con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano, e Area tecnico scientifica, dovrà essere verificata la necessità di predisporre/pianificare, tenendo conto di quanto comunicato con nota prot. n. 7370 del 23.2.2023 (prot. D.G.A. n. 5808 di pari data):



- 5.1 tramite la preliminare caratterizzazione del clima acustico dell'area oggetto d'intervento, adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico atteso in fase di cantiere;
- 5.2 la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120/2017;
- 5.3 il piano di monitoraggio delle componenti ambientali (P.M.A.), ai sensi delle Linee guida dell'I.S.P.R.A.;
6. compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, al fine di non pregiudicare l'efficacia /efficienza degli interventi, dovrà essere predisposto un progetto di manutenzione, ai sensi delle citate Direttive per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti;
7. dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui alla presente deliberazione, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Interventi per la sistemazione del Rio Mulino de Josso nel Comune di Milis (OR)", presentato dal Consorzio di bonifica dell'Oristanese.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Interventi per la sistemazione del Rio Mulino de Josso nel Comune di Milis (OR)", presentato dal Consorzio di bonifica dell'Oristanese, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Milis, la Provincia di Oristano, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, il C.F.V.A. - Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Oristano, il Servizio del Genio civile di Oristano, e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano e Area tecnica scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/40  
DEL 6.04.2023

previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Giuseppe Fasolino